

DEPUTATI ALLE MINIERE

La materia delle miniere fu da tempo immemorabile affidata al Consiglio dei X, che delegava l'esercizio di questa sua competenza a un Vicario generale. Questi curava la concessione delle miniere esistenti nel territorio della Repubblica; la riscossione dei proventi relativi era fatta invece dal Magistrato alle acque. Nella seconda metà del secolo XVII, però, per ovviare alla cattiva amministrazione di questo importante ramo della finanza pubblica, si stabilì di creare una nuova magistratura di tre membri, col titolo di Deputati sopra le Miniere, eletti dal Consiglio dei X, e l'anno successivo all'istituzione del nuovo organo, 1666, si aboliva il Vicario generale. Giudice di appello dalle decisioni dei Deputati in materia di concessioni furono sette giudici nominati dal Doge tra quelli che avevano appartenuto al Consiglio dei X.

La nuova magistratura raggiunse gli scopi che le erano stati affidati: una maggior cura nelle concessioni, una revisione delle concessioni precedenti e dei privilegi di esenzione della decima, che colpiva il reddito delle miniere. Ebbero facoltà di nominare un Vicario o Soprastante che particolarmente riscuotesse le decime e ricercasse le infrazioni e le frodi.

Nelle varie città soggette, furono posti, alla dipendenza dei Deputati, dei Vicari, competenti a giudicare in primo grado delle controversie relative alle concessioni di miniere. Da essi si appellava ai Deputati.

(Cfr.: ALBERTI e CESSI: *La politica mineraria della Repubblica veneta*. Roma, Libreria dello Stato, 1927).

Capitolare (1488-1525); Decreti del Consiglio dei X (1581-1728); Terminazioni (1554-1796); Scritture (1665-1792); Lettere (sec. XVII-XVIII); Suppliche e notifiche (1666-1796); Relazioni (1594-1790); Costituti (1665-1797); Accordi (1653-1795); Scritture in causa; Processi; Sentenze, denunce ecc. (1663-1666); Investiture (1628-1797); Fedi; Licenze d'armi (1666-1794); Mandati; Scontri per revisioni (1717-1796); Documenti di cassa (1666-1796); Quaderni (secc. XVII-XVIII); Registro scontro Compagnia generale miniere (1670-1745); Catastici e atti vari.

Complessivamente pezzi 578 dal 1488 al 1797.